

Dieci anni di aggregazione comunale e diciottenni festeggiati

di Mara Zanetti Maestrani

È stata una bella e dovuta serata, quella che il Comune di Acquarossa ha offerto alla sua popolazione lo scorso 14 novembre al Cinema Teatro Blenio. I motivi per festeggiare erano almeno due: dare il benvenuto ai 22 diciottenni del Comune (in 13 erano presenti) e soprattutto sottolineare i 10 anni di vita del Comune "fusionato", ossia aggregato agli ex comuni della Media Blenio (Castro, Corzoneso, Dongio, Marolta, Largario, Leontica, Lottigna, Ponto Valentino e Prugiasco). Acquarossa, come noto, è stato il primo comune aggregato della Valle di Blenio (dal 2006 c'è anche il comune di Blenio e dal 2012 Serravalle) ed è stato tra i primi a livello cantonale.

Alla serata, condotta dal sindaco Ivo Gianora, ha partecipato anche Tania Bisacca, giovane e fiera contadina di Dongio che lo scorso autunno ha partecipato a una trasmissione della Televisione svizzero tedesca (DRS) sulle specialità culinarie bleniesi - trasmissione proiettata in apertura della serata, e molto apprezzata dai presenti - e che ha così contribuito a dare un'immagine estremamente positiva della Valle di Blenio. Quale invitato, ha poi preso la parola anche il dottor Sebastiano Martinoli che ha fatto il punto alla pianificazione ospedaliera cantonale che, come ormai noto, tocca da vicino anche l'ospedale di Acquarossa. Le sue parole sono state poi completate con gli aggiornamenti presentati dal deputato in Gran Consiglio Gianni Guidicelli, che era presente in sala e che ha riferito dei lavori della Commissione parlamentare ed ha preannunciato l'incontro del 17 novembre proprio ad Acquarossa coi responsabili del Dipartimento cantonale della Sanità e socialità.

Al vicesindaco Ermelindo Taddei è spettato il gradito compito di stringere la mano e presentare brevemente i 18enni, che elenchiamo qui in ordine alfabetico (purtroppo ne erano presenti solo 13): Satia Bacchetti, Alessia Beretta, Antea Ceresa, Giorgia Cima, Jonas Cortinovic, Nicaise D'Amore, Giacomo Del Siro, Christel Derighetti, Francesco Gardenghi, Jessica Gianetta, Carolina Iametti, Anna Maria Imperatori, Isaac Klöti, Alberto Larghi, Giulia Marioni, Sabrina Matos Pereira, Filippo Picen, Viktoriya Pyesku, Pascal Rebai, Bryan Taddei, Olha Ushchapivska e Giona Veglio.

Ma veniamo al seguito della serata, ossia ai dati e alle informazioni che, in modo completo e dettagliato, ha illustrato il sindaco di Acquarossa Ivo Gianora. Dati che danno una buona immagine di quel che, in 10 anni dalla fusione, il Comune è riuscito a fare e a proporre per i suoi abitanti.

Economicamente parlando, il bilancio che ne è scaturito si può senza dubbio definire positivo, anche se le insidie e le incertezze non mancheranno in un prossimo futuro.

Una fotografia del Comune

Oggi il comune della Media Blenio, che si estende per ben 6'614 ettari prevalentemente montani (gli insediamenti abitati sono su soli 141 ettari), conta in totale 1860 abitanti, popolazione più o meno stabile a partire dal 2000 e pressoché uguale a quella degli altri due nuovi comuni bleniesi. Difficilmente si raggiungerà la popolazione del 1850, ossia 2'664 abitanti, anche se da qualche tempo si registra – e non solo in Valle di Blenio – la

tendenza di famiglie giovani a lasciare i caotici centri urbani per una vita più tranquilla e a contatto con la natura in valle. In questo senso, però, il comune più a sud, ossia Serravalle, è nettamente più favorito, tanto da essersi auto-definito "*il comune ideale per le famiglie*".

Nelle sue attuali 17 frazioni e i sui numerosi monti, Acquarossa conta 980 residenze primarie e praticamente altrettante (960) abitazioni secondarie, adibite quindi a vacanze o soggiorni temporanei. Come in parecchi dei comuni situati in zone di montagna, dunque, la quota di residenze secondarie già esistenti supera considerevolmente il limite del 20% imposto dalla nota e discussa iniziativa Weber. Ed è una presenza, questa, molto apprezzata e importante dato che, specie in estate ma anche in inverno, queste residenze si popolano di persone (bleniesi domiciliati fuori valle o villeggianti) che danno un significativo impulso all'economia della valle. Sul suo vasto territorio, Acquarossa annovera poi un migliaio di rustici, di cui il 25% non riattati, e ben 120 km di strade comunali da gestire, 50 km di condotte dell'acqua potabile (con 21 sorgenti e 16 serbatoi), 11 cimiteri, ecc.

La prevalenza del settore terziario

Due sono le Scuole dell'infanzia (a Dongio e a Comprovasco) frequentate da complessivi 40 allievi, mentre le sezioni di Scuola elementare nella sede di Comprovasco sono 4 per un totale di 80 allievi. A livello di settori economici, è interessante osservare come pur essendo il primario il settore ancora maggiormente presente nell'intera valle, ad Acquarossa a prevalere è il numero delle aziende del terziario (70 contro le 40 aziende agricole). I servizi danno lavoro a 480 persone, di cui circa 200 impiegati nell'Ospedale di Acquarossa e nella vicina Casa per anziani. Il primario, con i suoi 800 capi da reddito, dà lavoro a 90 persone, mentre il secondario conta una trentina di aziende che impiegano 190 dipendenti. In totale, il comune offre quindi 760 posti di lavoro; quelli del terziario, in particolare, sono occupati anche da personale che viene da fuori valle o che vi alloggia periodicamente.

Crediti per 40 milioni di franchi

A livello politico, il comune è gestito da un Municipio formato da 5 membri (di cui il sindaco Ivo Gianora e il vicesindaco Ermelindo Taddei in carica dall'anno della fusione) e da un Consiglio comunale di 25 membri. In 10 anni, l'Esecutivo ha svolto ben 480 sedute, pari a 1600 ore di riunione che, se trasformate in giorni lavorativi, sarebbero 190 a 8.5 ore al giorno. Un grosso impegno per un piccolo comune di valle che, oltre alla gestione corrente ha investito a tutto campo: dalle infrastrutture di base, alle strutture sportive e del tempo libero, alle energie alternative, ecc come vedremo in seguito.

I messaggi municipali redatti all'indirizzo del Consiglio comunale sono stati, in questi 10 anni, ben 243. Il Consiglio comunale, dal canto suo, si è riunito per 41 sedute, approvando crediti complessivi (al lordo di sussidi e aiuti) per poco meno di 40 milioni di franchi. I dipendenti comunali, tra personale amministrativo, tecnico e docenti, sono 29 a vari gradi di occupazione.

Le finanze oggi e... domani

E le finanze del comune, come stanno a 10 anni dalla fusione e dopo aver ricevuto 9 milioni e 750 mila franchi dal Cantone quale contributo mirato per l'aggregazione, suddiviso in 5'750'000 per il risanamento delle finanze dei nove ex comuni e in 4 milioni per gli investimenti? Da diversi anni, il saldo costi/ricavi è positivo: nel 2013 la maggior entrata era di poco più di 450 mila franchi. Questo grazie alla principale fonte d'entrata (dopo le imposte), ossia ai contributi cantonali di livellamento e di localizzazione geografica. Questi fattori e un'attenta valutazione delle spese, hanno permesso di mantenere per l'intero decennio il moltiplicatore d'imposta fisso al 95%. Anzi, ultimamente

si era addirittura valutato un suo abbassamento di qualche punto. Tuttavia la prudenza si impone di fronte alle serie incognite future che, prevedibilmente, andranno ad aumentare il debito pubblico. Già per il 2015, ed è un primo campanello d'allarme, le cifre a preventivo indicano una leggera perdita d'esercizio. A incidere sensibilmente sulla situazione finanziaria futura potranno essere, in particolare, i probabili riversamenti di altri costi dal Cantone ai comuni, i risvolti della Pianificazione ospedaliera, il grande calo previsto del contributo di livellamento e, non da ultimo, il 60% della rete di canalizzazioni ancora da concretizzare. Un compito, quello delle opere di canalizzazione (che non si vedono ma costano molto) imposto dalla legge, così come altri che toccano i settori della viabilità, della sicurezza o dello sviluppo economico e turistico. E questo tipo di investimento è difficilmente posticipabile.

Le opere realizzate

Se molto si è quindi dovuto investire (e ancora si investirà) in "opere tanto nascoste quanto necessarie", molto si è voluto investire in opere pubbliche a beneficio diretto della popolazione. Meritano una citazione particolare: l'acquisto (quale primo comune in Ticino, poi altri ne sono seguiti) della stazione invernale del Nara e quindi i necessari investimenti di miglioria, la ristrutturazione del Cinema Teatro-Blenio, la nuova passerella verso la Chiesetta di Negrentino, il rinnovo delle infrastrutture sportive di Dongio, l'acquisto dello stabile ex Fehlmann dove è stato realizzato il Centro giovanile per l'intera Valle e dov'è insediata una ditta che produce ed esporta in tutta Europa materiale sportivo, la miglioria di strade e piazze e la realizzazione di centrali idroelettriche e fotovoltaiche.

Per quel che riguarda il Nara, Acquarossa ha investito, tra acquisto degli impianti e manutenzioni straordinarie, oltre 1,8 milioni di franchi. Sperando in copiose neviccate, la stazione della Media Blenio è in grado di attirare oltre 30 mila sciatori ogni inverno e rappresenta un tassello fondamentale dell'economia locale, fornendo moltissimi e spesso vitali introiti ai commerci e alle piccole imprese della regione. Il fermo proposito dell'acquisto della stazione da parte del Comune si è quindi rilevato essere, ancora a 10 anni di distanza, una mossa vincente. Chiaramente, anche la meteo dovrà poi fare la sua parte!

Ospedale, terme, Parc Adula e altro ancora

Gettando un attento sguardo al Piano finanziario, l'operosità di Acquarossa non sembra venir meno. È infatti prevista la costruzione della nuova Casa comunale (che permetterà di raggruppare tutti i servizi sotto uno stesso tetto), di un nuovo spogliatoio del Centro sportivo di Dongio, di uno stabile artigianale dove insediare gli artigiani locali, nonché la realizzazione di una Centrale a biomassa con rete di teleriscaldamento e lo studio per una rete di piste per mountainbike nella regione del Nara (nell'ottica di potenziare l'offerta estiva per la stazione). Non da ultimo si pensa all'acquisto di un terreno di utilità pubblica per il promovimento delle abitazioni primarie.

Da alcuni anni, i giornali riportano poi notizie riguardanti altri temi importanti: recentemente la salvaguardia dell'Ospedale di Acquarossa nell'ambito della nuova Pianificazione ospedaliera cantonale; ma si parla anche del progetto Parc Adula (Acquarossa è presente nella futura zona periferica) e ovviamente del discusso Centro turistico-alberghiero (terme), per il quale recentemente il comune ha svolto un ulteriore passo finalizzato ad acquisire la Società proprietaria dei terreni dove dovrebbe sorgere il complesso e dei diritti d'acqua.

Insomma le sfide non mancano, ma non mancano nemmeno le meritate soddisfazioni. In ogni caso, anche da parte di chi scrive, complimenti per l'ottima e molto informativa serata! Un piacevole regalo per ogni cittadino che ci tiene al suo comune e alla "cosa pubblica"!